

Asili, offerta scarsa in tutta Italia Al Sud costi di gestione più alti del 30 per cento

ROMA Meno asili nido e con orari di apertura più ridotti, meno soldi investiti per bambino, ma costi di gestione molto più elevati: il Sud si conferma fanalino di coda nell'erogazione dei servizi per l'infanzia in una situazione nazionale che comunque non brilla rispetto alla media europea. La fotografia, aggiornata all'1 gennaio 2008, è quella fornita dalla Fondazione Civicum, che ha elaborato una ricerca insieme al Politecnico di Milano.

Cagliari comune più "vecchio". L'analisi ha toccato 19 Comuni, la cui popolazione complessiva è di 9,4 milioni di persone (il 16% del Paese); i bambini tra zero e tre anni rappresentano mediamente il 3,5% della popolazione. I Comuni più giovani sono Napoli e Palermo, in cui gli under 3 superano il 4% della popolazione. Il meno giovane è in assoluto Cagliari, dove sono appena il 2,5%. Complessivamente, non vi sono differenze significative nella presenza di infanti tra nord, centro e sud. Sono in aumento gli asili gestiti da privati convenzionati con i Comuni.

Trento spende 5 volte più di Palermo. Mediamente, i Comuni spendono circa 1.242 euro per ciascun bambino. Questa media oscilla però moltissimo: Trento spende quasi 2.500 euro mentre Campobasso, Palermo e Napoli ne spendono meno di 500. La differenza è particolarmente accentuata tra Centro nord e Sud: ogni bambino dell'Italia centro settentrionale riceve in media più di 1.500 euro contro i 577 euro dei bimbi meridionali.

Sud, costi gestione più alti del 30%. Mediamente, per ogni posto in un asilo nido comunale si spendono in Italia 8.775 euro, ma Napoli e Palermo, che spendono complessivamente meno per gli asili nido, sono anche i due Comuni che hanno i costi di gestione più alti (12mila euro per bambino, il 30% in più della media nazionale).

Quanto spendono le famiglie. Un confronto tra i costi del servizio per l'utente è complesso: esistono diverse fasce contributive in ciascun Comune. Emergono differenze sensibili: una famiglia di 3 persone con reddito lordo di poco inferiore a 45mila euro l'anno spende circa 400 euro al mese a Trento e a Bolzano, ne spende solo 100 a Napoli e meno di 150 a Roma.

